

L'OGGETTO DEL MESE del Museo civico di Bolzano

N. 5 - giugno 2012 – Il cinturone tirolese
E l'utilizzo di elementi tradizionali dei costumi tirolesi nel
Futurismo.

La **cintura alta** è un elemento fondamentale del **tipico abito maschile tirolese**. Le sue origini si perdono nei tempi protostorici.

Fino al XVIII secolo, soprattutto nella zona della Val Pusteria, le cinture erano decorate con **fili o borchie in stagno o in metallo giallo**, mentre poi, dal 1800, sarà il **ricamo con rachidi di penne** che andrà a sostituire i precedenti lavori in metallo, forse anche a causa del rogo che nel 1813 distrusse la fabbrica di ottone della città di Lienz.

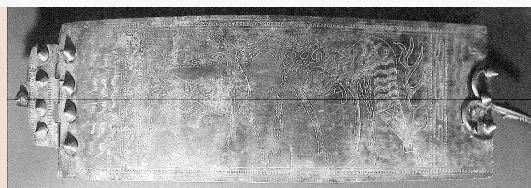
Sui cinturoni, incorniciati da **ornamenti geometrici**, si trovano **nomi, monogrammi e date**, come anche **motivi decorativi vegetali e animali**, fra i quali soprattutto **leoni rampanti, cervi e camosci**, che simboleggiano o comunque evocano la forza e l'abilità venatoria di colui che indossava la cintura: notoriamente riemerge infatti nella storia della cultura tirolese la credenza secondo la quale questo importante accessorio sarebbe stato dotato di **poteri magici**.



Chi volesse rendersi conto della **grande influenza** che non solo i cinturoni, ma tutti i costumi tirolesi ebbero nell'arte, anche al di fuori dei confini locali ed in un'epoca completamente diversa, può recarsi, entro il 24 giugno, alla Galleria civica di Bolzano. Nella mostra dedicata al futurista toscano **Uberto Bonetti**, si può vedere come i costumi tradizionali locali abbiano anche ispirato la creazione di una personale **moda futurista** dell'artista, all'insegna del regime fascista.

Bibliografia: Helmut Rizzolli, Il cinturone tirolese. Significato e importanza della cintura dei costumi sudtirolesi. Catalogo della mostra Bolzano, casa Rizzolli 1990 (Bolzano 1990). Paola Bassetti Carlin, Uberto Bonetti a Bolzano. Un suggestivo rapporto tra moda e tradizione, in: Claudio Giorgetti e Silvia Spada Pintarelli (a.c.d.), Uberto Bonetti. Catalogo della mostra Bolzano, Galleria Civica 2012 (Bolzano 2012), pp. 47-55.

Testi: Stefan Demetz e Antonella Arseni Longhin
Materiale fotografico: Archivio del Museo civico.



Cinturone in bronzo da Lothen (Comune di San Lorenzo di Sebato), V secolo a.C.



Dettaglio di un cinturone con bullette di stagno, datato 1810. Museo Civico Bolzano



Cinturoni decorati con brocchette e bullette e di stagno (sopra) e con ricamo di rachidi di penne (a sinistra), prima metà del XIX secolo

Uberto Bonetti, schizzi di ricami ripresi dai cinturoni e rielaborazione di costume popolare maschile (1936); possibili modelli originali del XIX secolo al Museo Civico



Città di Bolzano
Stadt Bozen
Assessorato alla Cultura
e alla Convivenza
Assessorat für Kultur und
aktives Zusammenleben

bz.history
City Space Time

Oggetto del mese
Exponat des Monats
Exhibit of the month